Ministero dello Sviluppo Economico

Il patrimonio di dati del MiSE

Convegno «Giornata della Trasparenza

Innovazione, etica, condivisione»

Roma, 18 dicembre 2015

Segreteria Tecnica del Ministro

a cura di Carla Altobelli e Francesca Lecce

Agenda

- Alla base della **trasparenza ….** un'esigenza di condivisione: non solo **adempimento** normativo
- Cosa sono gli **open data**
- Cenni a **due tipologie di dati** (prodotti / utilizzati) dalle PA
- Su questi aspetti **a che punto è l'Italia** ?
- In quale direzione sta andando il **MiSE**
- I risultati del **monitoraggio delle Banche Dati** del MiSE
- La **nuova sezione onlin**e dei prodotti della **Segreteria Tecnica**

Alla base della trasparenza un'esigenza di condivisione

- **Trasparenza in tema di dati,** riutilizzo e distribuzione di dati pubblici: rif. normativo **Direttiva 2003/98/CE** del Parlamento europeo e del Consiglio europeo (modificata dalla **Direttiva 2013/37/UE**)

- **Principi della Direttiva** :

  1)"*Rendere pubblici i documenti in possesso del settore pubblico […] per ampliare il diritto alla conoscenza, un principio basilare della democrazia";*

  2) Gli Enti pubblici hanno il compito **di favorire il riuso**, di **rendere disponibili i documen**ti attraverso licenze di riutilizzo (licenze online standard), **fornire eventuale strumenti(es**. app)

  3) La direttiva non incide sui diritti di proprietà intellettuale dei terzi: sono soggetti a riuso solo doc. e info privi di vincoli: "…*nel pieno rispetto dei principi relativi alla* ***protezione dei dati personali***"

Alla base della trasparenza un'esigenza di condivisione

- Direttiva recepita nell'ordinamento italiano con **D.Lgs. 24 gennaio 2006, n. 36** (G.U. 37 del 14.02.2006): *"Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico"*
- Il riutilizzo delle informazioni del settore pubblico è un'attività di fondamentale importanza anche alla luce delle diverse disposizioni contenute nel **D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82** ("*Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD*")
- D. Lgs. 33/2013 sulla trasparenza nella PA
- L'UE ha avviato altre iniziative, quali l'emanazione "***Libro Verde sull'informazione del Settore Pubblico nella società dell'informazione***" e la **Strategia "Europa 2020**" che si pone l'obiettivo di "*trasformare l'Europa in un'economia intelligente, sostenibile e inclusiva caratterizzata da alti livelli di occupazione, produttività e coesione sociale*"

Alla base della trasparenza un'esigenza di condivisione… ma anche un'opportunità di sviluppo

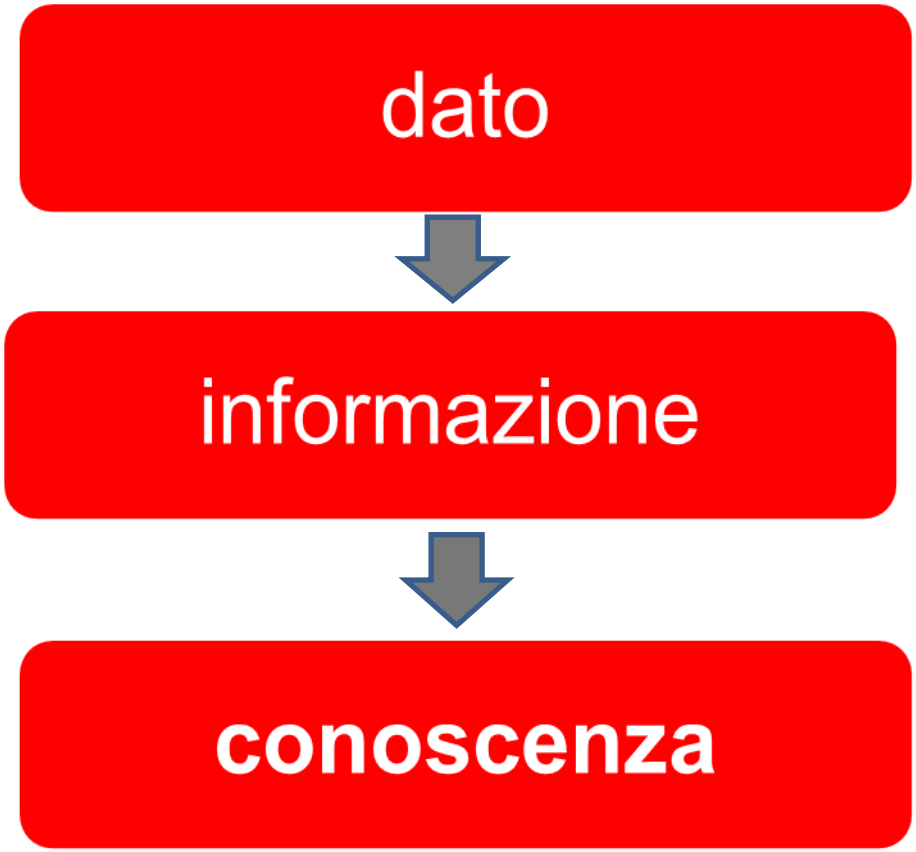
- **Open Data in Europa, un mercato da 325 miliardi di euro nei prossimi 5 anni,** secondo due studi di Capgemini richiesti dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Connecting Europe Facility che sostiene l'implementazione dell'infrastruttura Open Data in Europa
- La condizione perché tali stime si realizzino è che l'adozione di politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico attraverso l'Open Data continuino, fino a raggiungere un più alto livello di maturità
- Nel rating di Capgemini l'**Italia** si posiziona tra i prima dieci paesi UE, considerati "trend setters", cioè i più avanzati sul piano dell'adozione delle politiche pubbliche e dotati di solidi portali open data nazionali
- Sempre nel quadro del Programma Connecting Europe Facility la UE ha recentemente destinato 4,5 M€ al finanziamento di progetti di Open data

Open data

- Perché oggi si parla tanto di “**diluvio dei dati**” ?
- La quantità di statistiche in circolazione è impressionante. Ma a cosa servono?
- Osservare (e misurare) i vari fenomeni, quali ad es.

  inflazione, Pil, produzione, nascita e fallimenti imprese, nascite, matrimoni, ecc., ci aiuta a **capire la realtà in cui viviamo**
- Ma mettiamoci nei panni degli utilizzatori: non pensiamo solo alle norme ma alla **fruibilità** ed utilità dei dati
- Cosa sono gli «**open data**»?
- Dati «aperti» significa che **chiunque può liberamente e gratuitamente accedere, utilizzare, modificare e condividere** i dati per qualsiasi scopo, ferma restando la necessità di **indicazione** della **provenienza**

Il circuito virtuoso dei dati



Di che tipo di conoscenza parliamo: due principali tipologie di dati

- Le **Amministrazioni Pubbliche** accumulano una grande quantità di dati e informazioni funzionali alla propria attività
- In alcuni casi si tratta di dati di **fonte «interna»**, **generati direttamente** come risultato primario delle attività svolte

  Es.: un determinato incentivo concesso dal Mise alle imprese per favorirne l'internazionalizzazione o l'attività innovativa, i dati sul **FCG,** sulla **Nuova Sabatini** o altre misure del MiSE, i dati sulle **imprese in crisi**, ecc.

- In altri casi si tratta di info e dati **acquisiti da fonti esterne**, per essere rielaborati ed analizzati nell'adempimento o a supporto delle proprie attività istituzionali

  Es.: alcuni prodotti della Segreteria Tecnica (li vedremo più avanti), le Note di analisi realizzate da alcune DG, quali le **Schede Paese** sintetiche (DG Politiche per l'Internazionalizzazione e gli scambi), **Newsletter** mensile dell'**Osservatorio prezzi** (DG per il mercato e la concorrenza)

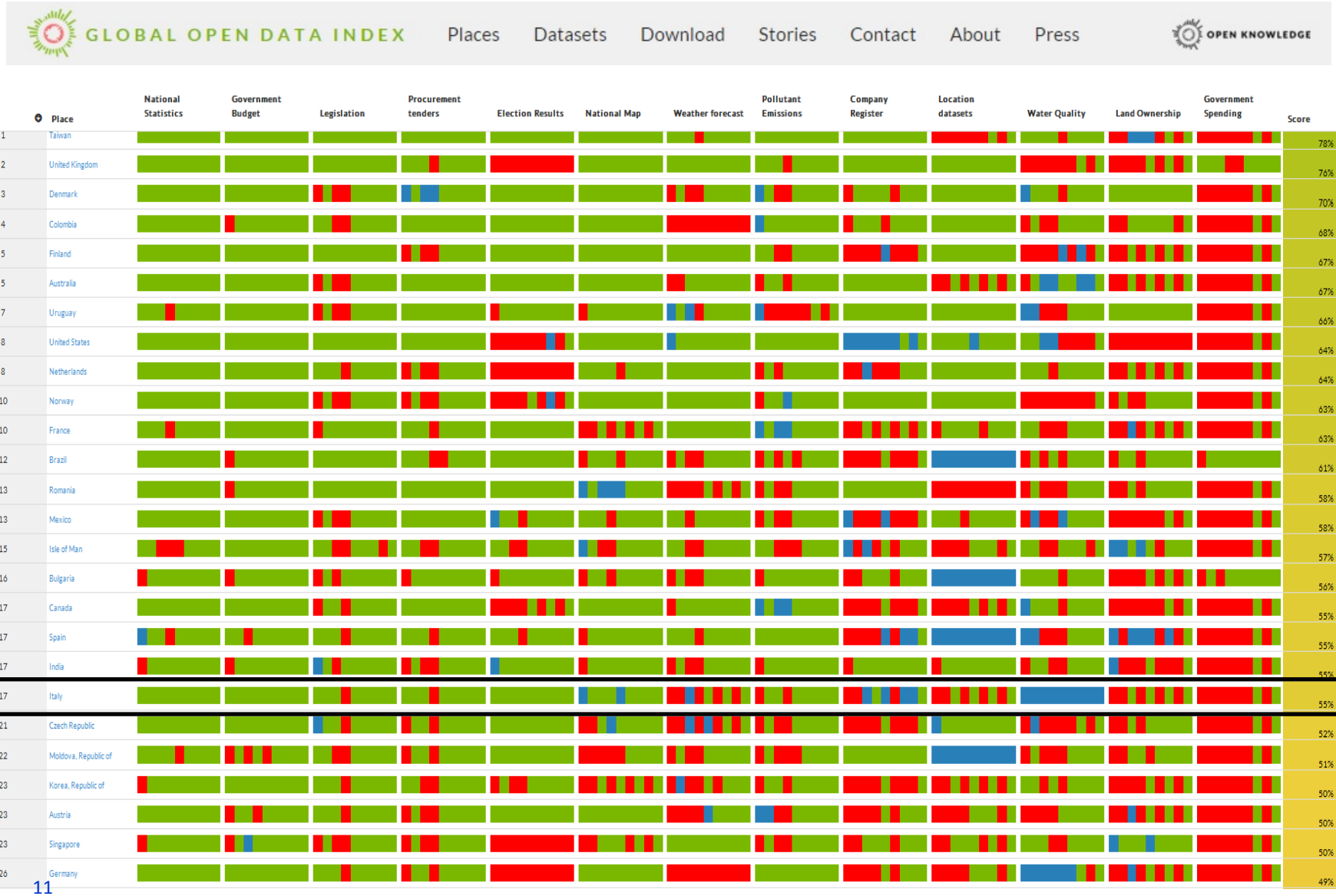
A che punto è l'Italia nella diffusione dei dati

- **In Italia** si rileva ancora una certa **resistenza alla «liberazione»** dei dati e delle informazioni in possesso delle PA
- L'attribuzione di tali mancanze a **carenze di personale, scarse risorse economiche, impossibilità di formare il personale…** non è più giustificabile (crescente domanda di accesso a tali dati che oggi sta diventando pressante, sia da parte dei cittadini che delle imprese)
- A livello comunale, ad esempio, nel 2014 il **41%** dei **Comuni italiani pubblicava i dati** in proprio possesso
- Nel rilasciare i **dati aperti oggi a che punto è l'Italia**?
  Vediamo a livello complessivo come ci posizioniamo in una classifica dei paesi basata su indicatori di rilascio dei dati

A che punto è l'Italia nella diffusione dei dati

- Tenendo conto di **13 diverse categorie** (che spaziano dalle statistiche nazionali alla spesa pubblica, alle info sul registro delle imprese, i risultati delle elezioni,…) la «**Open Knowledge Foundation**» ha stilato una classifica sugli indicatori di rilascio dei dati open da parte dei Paesi
- Si tratta di uno dei più **accurati ranking** di valutazione internazionale
- Il Global Open Data Index è utilizzato **dai governi** di tutto il mondo per la definizione degli ambiti prioritari sui quali concentrare le politiche di apertura dei dati **e dagli attori della società civile** come strumento per incoraggiare politica e amministrazione nel rilascio dei dataset chiave
- **L'Italia** nell'elaborazione **2015** si posiziona al **17° posto** (insieme a Canada, Spagna e India)
- Con il **55% di dati aperti** l'Italia ha **guadagnato 8 posizioni** (nel **2014 era al 25°**)

A che punto è l'Italia nella diffusione dei dati



Rank	Place	National Statistics	Government Budget	Legislation	Procurement tenders	Election Results	National Map	Weather forecast	Pollutant Emissions	Company Register	Location datasets	Water Quality	Land Ownership	Government Spending	Score
1	Taiwan														78%
2	United Kingdom														76%
3	Denmark														70%
4	Colombia														68%
5	Finland														67%
5	Australia														67%
7	Uruguay														66%
8	United States														64%
8	Netherlands														64%
10	Norway														63%
10	France														63%
12	Brazil														61%
13	Romania														58%
13	Mexico														58%
15	Isle of Man														57%
16	Bulgaria														56%
17	Canada														55%
17	Spain														55%
17	India														55%
17	Italy														55%
21	Czech Republic														52%
22	Moldova, Republic of														51%
23	Korea, Republic of														50%
23	Austria														50%
23	Singapore														50%
26	Germany														49%

A che punto è l'Italia nella diffusione dei dati

- Vediamo alcune tra le principali aree tematiche dove abbiamo margini di miglioramento e dove già stiamo facendo bene

Rank	Dataset	Location (URL)	Format	Info	Prev. (2014)	Score
1	Government Budget	http://www.rgs.mef.gov.it/	CSV, Excel		1	100%
1	National Statistics	http://dati.istat.it/	XLS, RDF, ...		1	100%
1	Election Results	http://elezioni.interno.it/opendata	CSV		1	100%
7	Legislation	http://www.normattiva.it/	XML		6	90%
8	Government Spending	(non tiene conto soldipubblici.gov.it)	-		15	10%
19	Pollutant Emissions	http://www.brace.sinanet.apat....	XLS, CSV		23	60%
21	National Map	http://www.pcn.minambiente.it/...	wfs, wms		64	15%

A che punto è l'Italia nella diffusione dei dati

- Miglioramenti in tema di trasparenza dei dati: il **governo nel 2015** ha infatti avviato **politiche di trasparenza dei dati**:

  a) attraverso il rilancio del **portale** dati.gov.it (**dati aperti della PA**)
  b) con specifiche attività di **coordinamento** con le singole amm. centrali,
  c) partecipando a **tavoli internazionali** come quello dell'International Open Data Charter

- L'evoluzione di quest'anno **non tiene ancora** conto di alcuni nuovi dataset quali ad es. http://soldipubblici.gov.it/it/homegeo relativi alla **spesa pubblica** generata dalle amministrazioni centrali

- I margini di crescita sono quindi ampi: già dal 2016 c'è la **possibilità di entrare** nelle **prime 10 posizioni** della classifica mondiale

- Oggi ai **primi posti** troviamo Taiwan, Regno Unito, Danimarca, Colombia, Finlandia, Austria

- Ulteriori info e dettagli sugli indicatori per ciascuna area indagata li trovate su http://index.okfn.org/place/italy/

A che punto è l'Italia nella diffusione dei dati

dati.gov.it

I dati aperti della Pubblica Amministrazione

- E' on line la nuova versione del **portale dei dati aperti della pubblica amministrazione dati.gov.it**

  Il nuovo sito promuove trasparenza, diffusione e riutilizzo dei dati aperti e ospita il **catalogo degli open data** pubblicati da Ministeri, Regioni, Enti Locali

- **10 348 dataset** prodotti da 76 amministrazioni tra cui dati Geografici e **695 dati Statistici**

- **Visualizzazione interattiva** che consente di navigare i dataset del catalogo nazionale per **territorio** e per **tema** (classificazione per 15 aree tematiche/cataloghi)

- Dataset riorganizzati in maniera razionale e semplice, comparando le **classificazioni di riferimento usate dalla CE** e quelle di alcuni tra i migliori portali opendata mondiali, in modo da **favorire** lo **scambio** di informazioni con altri stati

- **Focus tematici** che raggruppano dataset e contenuti editoriali, navigabili in maniera semplificata anche dai non addetti ai lavori.

Buone pratiche

- Ottimizzazione delle risorse: non mancano in Italia **es. buone pratiche** di apertura dei dati. In una fase di spending review occorre guardare alle esperienze positive già maturate e condividere sistemi e app. Sono es. da citare ed emulare: **Opencoesione**, **dati.gov.it**, **Regione Emilia Romagna**, **GSE**, ecc…

  - http://www.opencoesione.gov.it/ portale su attuazione dei progetti finanziati dalle politiche di coesione in Italia. Sono navigabili i dati su risorse assegnate e spese, territori, ambiti tematici, soggetti attuatori, tempi di realizzazione, pagamenti dei singoli progetti. Tutti possono valutare come sono utilizzate le risorse rispetto ai bisogni dei territori

  - http://dati.emilia-romagna.it/ nella sezione relativa ai dati in formato aperto:
    Regolamento di accesso telematico e riutilizzo
    Catalogo dei dati, metadati e banche dati riutilizzabili

Buone pratiche

- http://opendata.gse.it/opendata/ online nella sezione accessibile dalla **home page del sito GSE**, i dati relativi al ritiro dei Certificati bianchi per cogenerazione ad alto rendimento e al ritiro dei Certificati verdi 2014 e 2015, quelli sui regimi CIP6 e Conto Termico. Entro la fine di questo mese saranno pubblicati anche tutti i dati relativi agli incentivi erogati con il Conto Energia

- Molte **amministrazioni** stanno intraprendendo iniziative di trasparenza e apertura dei dati: il **MIT** ad es. ha recentemente reso disponibile l'applicazione **OpenCantieri** tool di visualizzazione dinamica dello stato di avanzamento delle opere pubbliche e **Open Data MIT** che cataloga ed espone i dati del Ministero in formato aperto

Buone pratiche

- Anche il **MiSE** dispone di un ricchissimo **patrimonio informativo** e negli ultimi tempi ha avviato un **graduale processo di condivisione**
- Dall'analisi di chi ha implementato con successo soluzioni di accesso pubblico ai dati, possiamo individuare il percorso più facile e meno oneroso per sfruttare meglio il ricchissimo patrimonio informativo MiSE
- Dopo una prima **ricognizione** vedremo come sia necessario lavorare per rendere i dati:
  1) affidabili
  2) aggiornati
  3) facilmente e realmente fruibili
- Nella direzione di una valorizzazione del **patrimonio informativo del MISE** sono state avviate **due nuove sezioni** nel **sito web** del Ministero:
  - la **prima sezione, «open data»**, in realtà era preesistente ma è stata recentemente migliorata e implementata con tutta una serie di dati del MiSE
  - **la seconda,** curata dalla **ST** con il supporto dell'**Ufficio Stampa** del MiSE**,** presenta **note economiche** e approfondimenti statistici basati su entrambe le tipologie di dati descritti inizialmente (dati di fonte interna e dati di fonte esterna)

Le principali Banche Dati MiSE

- I **risultati** della **ricognizione** condotta dalla **ST** in **sinergia** con le **Direzioni Generali** MiSE, sulle **principali BD** in possesso delle MiSE, hanno svelato una grande quantità (ed anche qualità) di dati di diverse tipologie disponibili presso il Ministero.
- **Fattore primario emerso**: l'importanza della **sinergia** tra varie strutture e **disponibilità alla condivisione** di informazioni statistiche
- **Scopo**: si velocizza il processo di rilascio, si evita di dover reiterare più volte le richieste «formali» (sia all'interno del Ministero che tra diverse amministrazioni)
- **Non solo un adempimento normativo** ottica della **fruibilità** del dato: **formati lavorabili**, fruibili per gli utilizzatori per consentire un'agevole rielaborazione da parte di terzi (ad es. non pdf)
- **Anche il Mise sta andando verso un processo di apertura «reale» dei dati**:
  - Disponibilità e accesso
  - Riuso e distribuzione
  - Partecipazione universale e gratuita
  - Disponibilità ad aggiornare con continuità
  - Regole chiare
  - Formazione per il personale

Le principali Banche Dati MiSE

Le principali Banche Dati MiSE

- Dalla prima **ricognizione** (non esaustiva), che rappresenta un primo passo di un lavoro avviato da pochi mesi, è stato individuato un **patrimonio prezioso di dati**: **circa 50 Banche Dati** disponibili all'interno delle Direzioni Generali del MiSE

  - 25 BD sono relative all'area tematica delle **imprese** compreso il tema della **internazionalizzazione**
  - 20 afferiscono ai temi dell'**Energia**
  - 3 alla categoria delle **Telecomunicazioni**

- Le **tipologie di dati** raccolti ed elaborati dalle varie DG in queste «banche dati» (non sempre si tratta di vere e proprie banche dati) si presentano molto **variegate** (sia per **contenuti** che per **formati**), riflettendo la struttura di un Ministero composito che si occupa di una moltitudine di tematiche

Ministero dello Sviluppo Economico

Le principali Banche Dati MiSE

Nell'esercizio condotto, dunque non esaustivo in quanto rappresenta un vero e proprio «work in progress», troviamo:

- Dati fonte MiSE pubblicati in **formato aperto**, aggiornati con continuità, facilmente consultabili e riutilizzabili gratuitamente da parte di terzi, con regole chiare per l'utilizzo ☺
- Dati MiSE lavorati e **pubblicati online** ma **non aggiornati con continuità** o che richiedono procedure di iscrizione o **modalità di accesso** ancora molto **complesse,** oppure dati scaricabili soltanto nella modalità di ricerca 😐
- **Dati non divulgati** (spesso per motivi di privacy: informazioni statistiche che richiederebbero un **processo di aggregazione** e diffusione in modalità tale da non risalire direttamente al soggetto interessato); oppure dati **pubblicati solo** in formati difficilmente lavorabili (**report di sintesi** diffusi **in pdf**) ☹
- Presentiamo i principali **raggruppamenti**

Ministero dello Sviluppo Economico

Le principali Banche Dati MiSE

Area tematica	Banche Dati	☺	😐	☹
Impresa e Internazionalizzazione	25	3 (12%)	5 (20%)	17 (68%)
Energia	20	9 (45%)	3 (15%)	8 (40%)
Telecomunicazioni	3	2 (66,6%)	0	1 (33,3%)
Totali	**48**	**14 (29%)**	**8 (17%)**	**26 (54%)**

- Una stima della percentuale **MiSE** di dati completamente (29%) o parzialmente (17%) aperti colloca il Ministero a quota **46% del totale**

Le principali Banche Dati MiSE

Ministero dello Sviluppo Economico

Banda larga open data

Risorse di numerazione

Ponti radio e Stazioni radio

Statistiche impresa DB Legge 266

Albo esperti IT Nuova Sabatini FCC

Proprietà industriale BD IPERICO

Brevetti farmaceut

Patiris Biotech PATLIB

CITES Autorizzioni all'Export

BD prezzi carburanti

Osservaprezzi Ortofrutta italia

Ortofrutta estero

Prezzi medi carburanti

Filiera prezzi petroliferi

Differenziale con Europa Commercio

Dati sulle vendite

BD posta certificata

Società fiduciarie e revisione Sanzioni

Statistiche da bilanci

Albo cooperative

Cooperative edilizie

Commercio internazionale

Piattaforme

Idrocarburi

Impianti Atlasole

Atlavento

Minerari

Istanze nuovi titoli

Pozzi Centrali raccolta

Royalties

Storico pozzi

Sismica Geotermica

Espropriazioni Qualità gas

Metanizzazione

Statistiche energia prezzi

Consumi petrolio

Gas naturale

SIMERI

Ministero dello Sviluppo Economico

Le principali Banche Dati MiSE

- **Approfondimenti specifici** sul alcune di queste banche dati monitorate saranno forniti nella **sessione pomeridiana** di questa giornata di studio dedicata alla trasparenza
- Elementi di dettaglio su **alcuni tra i dataset interni** al Ministero, anche attraverso **esempi concreti** per ciascuna delle aree tematiche menzionate di competenza del Ministero (impresa, energia, telecomunicazioni)
- La ST del Ministro fornisce un **esempio concreto di utilizzo trasversale** di queste BD, e di come sia stato recentemente avviato un percorso di valorizzazione dell'ampio patrimonio informativo disponibile presso il Ministero

Le principali Banche Dati MiSE

- Alla fase di monitoraggio è seguita una **fase di acquisizione** delle informazioni statistiche disponibili **presso le varie DG.** Si è messo in moto un meccanismo di richiesta/fornitura dati all'interno delle strutture MiSE, in parte automatizzato, in parte ancora in fase di perfezionamento
- A questo processo di «**acquisizione interna**» (che riguarda anche Enti, quali: Invitalia, ICE, GSE, MCC, ecc.) la ST affianca il monitoraggio sistematico di una serie di **Fonti** Ufficiali **di produzione «esterna»** (Istat, Banca d'Italia, Prometeia, Infocamere, UC, Cerved Group, Eurostat, Banca Mondiale, OCSE, FMI, ecc…)
- Attraverso l'elaborazione e l'analisi sistematica di questi dati di **fonte sia interna che esterna,** la ST ha recentemente predisposto e reso **disponibili** online **alcuni prodotti** riguardanti i principali temi di interesse del Ministero
- Gli studi sono classificati in **6 categorie** e pubblicati in una **nuova sezione del portale MiSE**, all'interno delle pagine relative al Ministro

La nuova sezione online della Segreteria Tecnica

La nuova sezione online della Segreteria Tecnica

MINISTRO
Segreteria tecnica
- Nota congiunturale
- Cruscotto congiunturale
- Note di lettura
- Repertorio di studi
- Working Paper
- Presentazioni

Scrivi al Ministro

MINISTERO

NORMATIVA

OPEN DATA

Segreteria tecnica del Ministro

La segreteria tecnica assicura al Ministro il supporto specialistico, in campo economico e statistico, per le sue attività istituzionali, garantendo altresì il sostegno tecnico necessario ai fini dell'elaborazione e del monitoraggio delle policy - generali e di settore - e delle conseguenti determinazioni di competenza dell'organo politico.

Facendo leva su un ampio patrimonio di dati e informazioni, la Segreteria tecnica del Ministro rende inoltre fruibile con continuità una raccolta di analisi e note economiche che consentono un'agevole lettura dell'andamento della nostra economia.

- La **nota congiunturale** analizza con periodicità mensile gli indicatori chiave dell'andamento congiunturale dell'economia italiana
- il **cruscotto congiunturale** presenta con periodicità trimestrale l'evoluzione di un ampio set di indicatori statistici dell'economia italiana, con focus specifici alle dinamiche territoriali e al confronto con le principali economie europee.
- le **note di lettura** riassumono i contenuti dei più importanti documenti pubblicati dal Governo e dalle principali Organizzazioni nazionali e internazionali
- il **repertorio studi** intende favorire la diffusione delle principali notizie economiche e dell'attività di ricerca condotta sui temi di maggiore interesse per il Ministero
- i **working paper** presentano i risultati dell'attività di ricerca condotta nel Ministero con l'obiettivo di contribuire al dibatito scientifico e in prospettiva di eventuali ulteriori analisi e approfondimenti
- le **presentazioni** raccolgono le principali e più aggiornate relazioni, sui temi di interesse del Ministero, presentate nel corso di convegni, seminari, ecc.

Capo della Segreteria tecnica del Ministro

Carlo Stagnaro
Tel. (+39) 06.42043.4000
Fax (+39) 06.4705.2758
segreteriatecnica.ministro@mise.gov.it

Staff

La nuova sezione online della Segreteria Tecnica

La nuova sezione online della Segreteria Tecnica

dell'anno è stata invece positiva (+1,5%).

Nonostante il rallentamento che caratterizza lo scenario internazionale, le **esportazioni** italiane a settembre registrano un ampio incremento sia in termini tendenziali (+4,2%) sia rispetto al mese precedente (+1,6%). Positivo anche il trend delle importazioni, a conferma di una graduale ripresa della vitalità delle nostre imprese. L'aumento congiunturale dell'export è attribuibile a un favorevole andamento delle vendite verso i mercati extra Ue (+5,2%), a fronte di una lieve flessione di quelle dirette verso l'Ue (-1,1%). Da segnalare che l'attivo commerciale nei primi nove mesi dell'anno raggiunge i 30 miliardi e al netto dell'energia supera i 56.

Per le **forze di lavoro** nel terzo trimestre dell'anno il trend rimane positivo, sebbene i dati mensili mostrino andamenti altalenanti. La crescita trimestrale dell'occupazione ha riguardato sia gli occupati con contratto a tempo indeterminato sia quelli con contratto a termine. Con riferimento al settore privato, secondo i dati Inps sono aumentati del 34,4% i nuovi rapporti di lavoro a tempo indeterminato stipulati durante i primi nove mesi del 2015. Oltre il 55% delle assunzioni e trasformazioni ha inoltre beneficiato dell'**esonero contributivo** triennale introdotto dalla Legge di stabilità 2015 (L. 190/2014).

In questo scenario di generale ripresa, anche le condizioni del **credito** da inizio anno sono più favorevoli. A settembre i prestiti alle imprese segnano una lieve flessione in termini tendenziali (-0,9%) e quelli alle famiglie sono tornati da alcuni mesi in territorio positivo. Secondo l'ultima indagine Istat a ottobre aumenta la quota di imprenditori che ha ottenuto il credito richiesto a condizioni invariate. Grazie anche al **FCG** si stanno mitigando gli effetti del prolungato *credit crunch*: dal 2000 al 31.10.2015 sono state accolte 495mila operazioni per 45 mld di garanzie e 77 mld di finanziamenti. In aumento la quota di operazioni destinate a coprire

Al netto dell'energia	+1,9	-1,5
Valori assoluti (Saldi in mln €)		
Totale	2.186	12.105
Al netto dell'energia	4.871	20.493

Fonte: Istat

Prosegue il miglioramento del mercato del lavoro

	Valori	Sett.15 (cong.)	Sett.15 (tend)
Val. %			
Tasso disoccupazione	11,8	-0,1	-1,0
Tasso disoccup. 15-24 anni	40,5	-0,2	-1,3
Tasso occupazione	56,5	-0,1	+0,6
Tasso inattività	35,8	+0,2	0,0
Val. assoluti (in migliaia)			
Disoccupati	3.016	-35	-264
Occupati	22.545	-36	+192
Inattivi	13.956	+53	-39

Fonte: Istat

La flessione dei prestiti migliora

(var.% tendenziali)

	Società non finanziarie	Famiglie
Gen-15	-2,7	-0,5
Feb-15	-3,0	-0,4
Mar-15	-2,2	-0,3
Apr-15	-2,2	-0,2
Mag-15	-1,9	-0,1
Giu-15	-1,6	+0,1
Lug-15	-1,1	+0,3

La nuova sezione online della Segreteria Tecnica

Ministro Ministero Normativa Open data

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

PER IL CITTADINO › PER LE AZIENDE › PER I MEDIA ›

ENERGIA COMUNICAZIONI IMPRESA COMMERCIO INTERNAZIONALE

Home | Ministro | Segreteria tecnica | Note di lettura

- MINISTRO
- Segreteria tecnica
  - Nota congiunturale
  - Cruscotto congiunturale
  - Note di lettura
  - Repertorio di studi
  - Working Paper
  - Presentazioni
- Scrivi al Ministro
- MINISTERO
- NORMATIVA
- OPEN DATA

Note di lettura

Le Note di lettura riassumono i contenuti dei più importanti documenti pubblicati dal Governo e dalle principali Organizzazioni nazionali e internazionali.

- Nota 9 - Previsioni Commissione Europea autunno 2015
- Nota 8 - Outlook economico OCSE novembre 2015
- Nota 7 - FMI World Economic Outlook ottobre 2015
- Nota 6 - Interim Economic Outlook OCSE settembre 2015
- Nota 5 - Sintesi aggiornamento DEF
- Nota 4 - Outlook economico OCSE giugno 2015
- Nota 3 - Raccomandazioni della Commissione europea sul programma nazionale di riforma 2015
- Nota 2 - Previsioni della Commissione Europea
- Nota 1 - Sintesi Documento di economia e finanza 2015

La serie è a cura di Enrico Martini (**enrico.martini@mise.gov.it**).

Ministero dello Sviluppo Economico

La nuova sezione online della Segreteria Tecnica

Ministro Ministero Normativa Open data

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

PER IL CITTADINO › PER LE AZIENDE › PER I MEDIA ›

ENERGIA COMUNICAZIONI IMPRESA COMMERCIO INTERNAZIONALE

Home | Ministro | Segreteria tecnica | Working Paper

- MINISTRO
- Segreteria tecnica
  - Nota congiunturale
  - Cruscotto congiunturale
  - Note di lettura
  - Repertorio di studi
  - Working Paper
  - Presentazioni
- Scrivi al Ministro
- MINISTERO
- NORMATIVA
- OPEN DATA

Working Paper

La serie presenta i risultati dell'attività di ricerca condotta nel Ministero, anche in collaborazione con studiosi ed esperti esterni, con l'obiettivo di contribuire al dibatitto scientifico e in prospettiva di eventuali ulteriori analisi e approfondimenti.

I lavori vengono proposti alla Segreteria Tecnica del Ministro dello Sviluppo Economico e successivamente sottoposti a peer review anonima. I temi e i contenuti metodologici riflettono esclusivamente l'interesse e le opinioni degli autori e non impegnano, in alcun modo, il Ministero dello Sviluppo Economico o il rispettivo ente di appartenenza.

- **Concorrenza e innovazione nei mercati retail dell'energia elettrica. Le prospettive dopo il Ddl Concorrenza 2015**
  (Dicembre 2015)

Referente della serie: Luciano Lavecchia (**luciano.lavecchia@mise.gov.it**)

Ministero dello Sviluppo Economico

La nuova sezione online della Segreteria Tecnica

Ministero dello Sviluppo Economico

Segreteria Tecnica del Ministro

Ulteriori info:

- segreteriatecnica.ministro@mise.gov.it
- **Carla Altobelli:** carla.altobelli@mise.gov.it
- **Francesca Lecce:** francesca.lecce@mise.gov.it

Grazie!